Codice procedura: *3493*"

Classifica: *ME_042_VIAR047*"

Proponente: "*GEOLOG SRL*"

OGGETTO: "*ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA PER RISORSE GEOTERMICHE DENOMINATO "PIETRE COTTE", NELL'ISOLA DI VULCANO - LIPARI (ME)*".

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 484 del 14/05/2026

Proponente	Società GEOLOG s.r.l.
Sede Legale	San Giuliano Milanese (MI) Via Monte Nero, 30
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Antonio Calleri
Progettisti	Dotto geologo Leonardo Iurato
Località del progetto	Lipari – Località Vulcano (ME)
Data presentazione al dipartimento	protocollo n. 75163 del 24/10/2024
Data procedibilità	Prot. n. 77768 del 06.11.202
Data Richiesta Integrazione Documentale	Prot. n. 25037 del 16/04/2025
Valore dell'opera	2.065.000,00 €
Versamento oneri istruttori	€ 5.065,00 + € 2.000,00 = € 7.065,00
Conferenza di servizio	Iª C.d.S. 02 febbraio 2026 – IIª C.d.S. 29 aprile 2026
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Antonella Incandela
Contenzioso	

Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza

regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 26/06/2025 con il quale l'Arch. Tomasino Maria Chiara è stata nominata Vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03 novembre 2025 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. . 75163 del 24/10/2024.

VISTA la nota prot. n. . 77768 del 06.11.2024 recante *"Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS"* e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

VISTI i Pareri formulati da:
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA - CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) non risultano evidenziate interferenze tra le opere in progetto e aree in dissesto idrogeologico censite nel PAI delle "Isole Eolie (103)" del PAI. VISTO E CONSIDERATO quanto sopra, nulla osta riguardo al procedimento in oggetto da parte di questa AdB.
Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:
1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. ottemperare alle disposizioni di cui alla nota Prot. N. 6834 del 11/10/2019 e successivo DDS ARTA/ADB n. 102/2021 al fine di garantire il rispetto del "principio di invarianza idraulica; 3.
la Società richiedente si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
4. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

VISTE le osservazioni pervenute da: SOPRINTENDENZA BB.CC.AA DI ME PROT. N. 8012 DEL 15/5/2025, introitata al prot DRA n. 33405 del 19/05/2025.

VISTA la nota di riscontro proponente prot. DRA n. 26683 del 27/05/2025.

VISTA la nota prot. DRA n. 17922 del 17/03/2026, con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali ", dell'Assessorato Territorio Ambiente delle Regione Siciliana, in riscontro al deposito, da parte

del proponente, nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali della documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza (livello I screening) ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. e secondo quanto disposto dal DA n. 36/Gab del 14.02.2022, comunica l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. https://sivvi.regione.sicilia.it/viavas) - Codice Procedura n.3493.

VISTA la nota della Città Metropolitana di Messina, prot. DRA n. 27241 del 20/04/2026.

VISTA la nota di riscontro da parte proponente, alla Città Metropolitana di Messina, prot. DRA n. 28986 del 24/04/2026.

VISTA la nota prot. DRA n. 30265 del 29/04/2026, con la quale L'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA Servizio 8 – U.R.I.G. Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia, ATTESTA che lo schema del relativo provvedimento allegato, a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. 14/01/1994 n. 20 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui all'art. 1, comma 1, della L. 07/08/1990, n. 241 e s.m. e dell'art. 1 della L.R. 21/05/2019, n. 7 e s.m.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

Tipo documento	Descrizione
01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
02 - Avviso al pubblico	02 - AVVISO AL PUBBLICO
03 - Dichiarazione del valore dell'opera	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
05 - Scheda di sintesi	05 - SCHEDA DI SINTESI
06 - Lettera affidamento incarico	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
07 - Sintesi non Tecnica	07 - SINTESI NON TECNICA
08 - Studio Impatto Ambientale	08 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
16 - Dichiarazione conformità urbanistica	16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)
99 - Altra Documentazione	DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA
99 - Altra Documentazione	DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA
99 - Altra Documentazione	DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA
20 - Elaborati di Progetto	RS06EPF0001A0_PLN-1 PLANIMETRIA LAYOUT IMPIANTO-SIGNED
20 - Elaborati di Progetto	RS06EPF0002A0_PLN-2 PLANIMETRIA CURVE DI LIVELLO-SIGNED
20 - Elaborati di Progetto	RS06EPF0003A0_PLN-3 PLANIMETRIA OPERE CIVILI-SIGNED
20 - Elaborati di Progetto	RS06EPF0004A0_PLN-4 SEZIONI-SIGNED
20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0001A0_RT-01 RELAZIONE PIETRE COTTE R03-SIGNED
08 - Studio Impatto Ambientale	RS06SIA0002A0_ALLEGATO01_INQUADRAMENTO_SIGNED-SIGNED-SIGNED
08 - Studio Impatto Ambientale	RS06SIA0003A0_ALLEGATO02_VINCOLI NATURALISTICI_SIGNED-SIGNED-SIGNED
08 - Studio Impatto Ambientale	RS06SIA0004A0_ALLEGATO03_HABITAT_SIGNED-SIGNED-SIGNED
08 - Studio Impatto Ambientale	RS06SIA0005A0_ALLEGATO04_USOSUOLO_SIGNED-SIGNED-SIGNED
08 - Studio Impatto Ambientale	RS06SIA0006A0_ALLEGATO05_PAI_SIGNED-SIGNED-SIGNED
08 - Studio Impatto Ambientale	RS06SIA0008A0_ALLEGATO07_DOCFOTOGRAFICA_SIGNED-SIGNED-SIGNED
08 - Studio Impatto Ambientale	RS06SIA0007A0_ALLEGATO06_CARTA GEOLOGICA_SIGNED-SIGNED-SIGNED

LETTO il "PII" di questa CTS n. 144 del 19/12/2024

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana a seguito del PII:

Codifica	Descrizione
RS06ADD0002I1.___	Cronoprogramma
RS06ADD0001I1.___	Piano di Canterizzazione
RS06ADD0005I1.___	Lettera Trasmissione Integrazioni
RS06PMA0001I1.___	Piano di Monitoraggio Ambientale
RS06ADD0003I1.___	Nota Vinca
RS00ADD0004I1.___ RS06REL0003I4 RS06ADD0002I4 RS006ADD0006I4	Coerenza D. Lgs 42.04 Relazione di accompagnamento al format Allegato 2 DA 237-23 Format di supporto screening vinca Computo_risorse_PMA

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nella nota prot. DRA n. 1230, trasmessa al proponente in data 10/01/2025, sono contenuti e meglio esaminati **nei singoli capitoli del presente Parere il proponente riporta e/o controdeduce quanto segue:**

Criticità 1 - Dovrà essere prodotto un apposito Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali.

Commento – considerato quanto depositato ad integrazione dal proponente, col documento codifica n. RS06ADD0001I1, denominato "Piano-Ambientale-Cantierizzazione", **la criticità n. 1 è da ritenersi superata.**

Criticità 2 - Dovrà essere prodotto il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione). Nel Cronoprogramma dei lavori dovranno essere indicati i periodi di sospensione delle lavorazioni al fine di non disturbare/interferire con il ciclo vitale dell'avifauna stanziale, nidificante e/o migratrice, nel rispetto, altresì, dei vincoli urbanistici.

Commento – considerato quanto depositato ad integrazione dal proponente, col documento codifica n. RS06ADD0002I1, denominato "Cronoprogramma", **la criticità n. 2 è da ritenersi superata.**

Criticità 3 - Occorre produrre apposito Piano di Monitoraggio Ambientale secondo le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) e che lo stesso dovrà essere concordato preliminarmente con Arpa Sicilia.

Commento – considerato quanto depositato ad integrazione dal proponente, col documento codifica n. RS06PMA0001I1, denominato "Piano-di-Monitoraggio-Ambientale", **la criticità n. 3 è da ritenersi superata.**

Criticità 4 - Occorre indicare, tramite specifico computo, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale.

Commento – considerato quanto depositato ad integrazione dal proponente, col documento codifica n. RS06ADD0006I4, denominato "Computo risorse PMA", **la criticità n. 4 è da ritenersi superata.**

Criticità 5 - Per la valutazione di eventuali effetti indotti sulle aree protette prossime alla proposta di progetto il proponente dovrà attivare la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.A.36/22.

Commento – considerato quanto depositato ad integrazione dal proponente, col documento codifica n. RS06ADD0002I4, denominato "Allegato 2 DA 237-23 Format di supporto screening vinca" e con il documento codifica n. RS06REL0003I4, denominato "Relazione di accompagnamento al format", **la criticità n. 5 è da ritenersi superata.**

Criticità 6 - occorre dimostrare in maniera dettagliata la coerenza della proposta di progetto – in ogni sua fase – secondo il D.Lgs 42/04.

Commento – considerato quanto depositato ad integrazione dal proponente, col documento codifica n. RS00ADD0004I1, denominato "Coerenza D. Lgs 42.04", **la criticità n. 6 è da ritenersi superata.**

RILEVATO che sono pervenute le seguenti osservazioni:
nota CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA PROT. N. 16161 DEL 17.4.2026, introitata al prot. DRA n. 27241 del 20/04/2026: *"riesaminati gli elaborati depositati sul portale ed in base a quanto stabilito in sede di riunione della Conferenza dei Servizitenutasi in data 02.02.2026, questa Direzione Ambiente ritiene necessario che il Proponente fornisca un piano di gestione del rischio, legato in particolar modo alla fase di perforazione, che sia integrato al PMA già presentato".*

LETTE le Controdeduzioni del Proponente, pervenute con Nota acquisita al prot. DRA n. 28986 del 24/04/2026: "La società Geolog Srl con sede in San Giuliano Milanese (Milano) in Via Monte Nero 30, in riferimento, alla nota di Codesto Spett.le Assessorato prot. n. 0028048 del 22/04/2026, la quale richiama la nota della Città Metropolitana di Messina prot. n. 16161 del 17/04/2026, con la presente, trasmette la nota integrativa doc. n. RS006ADD0002I5, la quale richiama le informazioni contenuti nella documentazione depositata, inerenti alla gestione del rischio in fase di perforazione".

VALUTATO che gli argomenti contenuti nelle predette Osservazioni sono meglio esaminate nei singoli capitoli del presente Parere e nelle informazioni contenute nella documentazione depositata, inerenti alla gestione del rischio in fase di perforazione".

CONSIDERATO che dal verbale della I^{a} Conferenza dei Servizi del 02 febbraio 2026 si rileva che a seguito di quanto richiesto con la criticità numero 5 espressa in sede di Parere Istruttorio Preliminare n. 144 del 19/12/2024, il proponente con prot. DRA n. 24878 del 16/04/2025, deposita ad integrazione sul Portale SI-VVI il documento Cod. RS06ADD0003I1, denominato "Osservazioni-VINCA" e che tale documento non soddisfa quanto espressamente richiesto: *"Per la valutazione di eventuali effetti indotti sulle aree protette prossime alla proposta di progetto il proponente dovrà attivare la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.A.36/22".*

CONSIDERATO che il Dott. Caselli in rappresentanza della società, conferma che l'idea è di procedere con l'attivazione della procedura di V.Inc.A. - la criticità "formale" della CTS.

CONSIDERATO E VALUTATO che con integrazione del 16/03/2026, il proponente deposita sul portale SI-VVI Allegato 2 DA 237-23 Format di supporto screening vinca e Relazione di accompagnamento al format.

CONSIDERATO che dal verbale della IIª Conferenza dei Servizi del 29 aprile 2026 si rileva che: preso atto dei pareri acquisiti e richiamati, in considerazione della perentorietà del procedimento, richiamato al co. 8 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, si comunica la conclusione della prima fase della Conferenza di Servizi, per l'acquisizione dei pareri ai fini dell'emissione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame, nel rispetto di quanto previsto al punto 7 della "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti" approvata con il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019 e pertanto dopo l'acquisizione del parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) della C.T.S. e dell'adozione del relativo provvedimento di V.I.A., questo Servizio provvederà alla convocazione della conferenza conclusiva ai fini dell'acquisizione dei titoli abilitativi richiesti dal proponente nell'ambito del P.A.U.R.
CONSIDERATO che il progetto prevede l'esecuzione di:

i) indagini geofisiche di superficie;
ii) ii) approntamento postazione sonda
iii) iii) scavo di n. 1 pozzo esplorativo, denominato Pietre Cotte, presso il settore centrale dell'istanza di permesso di ricerca Pietre Cotte..

Il progetto prevede di scavare, dalla prevista postazione sonda un pozzo esplorativo verticale di tipo telescopico con profondità di 700 metri.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

Con riferimento alla normativa comunitaria: riferimento alla Direttiva 2014/52/EU del Parlamento Europeo e del consiglio del 16/04/2014 che modica la Direttiva 2011/92/EU relativa l Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati; Normativa Nazionale D. LGs: i) 152/06 – Norme in materia ambientale; ii) D. Lgs n. 104/2017: Attuazione della direttiva 2014/52/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6.04.2014 che modifica la direttiva 2011/92/EU.

Riferimenti normativi per l'ambito geotermico: Il D.Lgs. 11 febbraio 2010 n.22 "Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99".

Pianificazione energetica nazionale (SEN): Il Decreto Interministeriale del Ministro dello Sviluppo Economico delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Ambiente, marzo 2013 - "Strategia Energetica Nazionale" (SEN); documento di pianificazione energetica nazionale - SEN 2017; Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) adottato in attuazione del Regolamento 2018/1999/UE – gennaio 2020;

Piano Energetico Ambientale Regione Sicilia (PEARS 2019÷2030) - deliberazione n. 67 del febbraio 2022 della Giunta Regionale Siciliana. Documento programmatico che rappresenta il quadro di riferimento a livello regionale per soggetti pubblici e privati in merito ad interventi strutturali ed infrastrutturali in campo energetico, riportando tra le altre cose di favorire la transazione energetica nelle Isole Minori.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 15 aprile 2021, "Programma Isole Minori nella Regione Siciliana. Apprezzamento": In tale delibera riprende la nota prot. n.9233 del 18 marzo 2021 del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia - relativa alla copertura del fabbisogno energetico delle Isole Minori non interconnesse, attraverso la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili. In tale nota si specifica che *"le Isole Minori sono dotate di una propria rete elettrica di distribuzione, non connessa alla rete nazionale e, dal punto di vista energetico, sono caratterizzate da una serie di aspetti comuni, quali l'elevata variazione stagionale degli abitanti, con conseguente variabilità della domanda elettrica, l'elevata dipendenza energetica da fonti esterne (petrolio e derivati), scarso utilizzo di fonti di energia rinnovabili (FER), problematiche connesse alla gestione dei rifiuti e ai trasporti interni, scarsa sicurezza elettrica, limitate risorse d'acqua dolce; occorre (...) predisporre una strategia per la transizione energetica diversa per ogni isola, in funzione delle caratteristiche territoriali e delle opportunità di connessione elettrica alla rete nazionale; (...) tesa a trasformare, entro il 2030 in "Green Island" le Isole Minori siciliane e la possibilità di interconnessione con la rete di Trasmissione nazionale, deve tenere conto delle potenzialità geotermiche presenti"*.

Piano Territoriale Paesaggistico (PTP)

Le isole ed il territorio afferente all'Arcipelago Eoliano sono sottoposte a tutela normate dal Piano Territoriale Paesistico (PTP) - Decreto 23 Febbraio 2001 e successiva integrazione con Decreto 8 novembre 2006 (GURS 9.3.2007 N. 11).

Ambiti Piano Paesistico areale d'interesse - 'areale di prevista allocazione della postazione sonda per lo scavo del pozzo esplorativo ricade nel tratto meridionale dell'ambito M2 mantenimento paesaggio urbanizzato- zone ex cuscinetto non urbanizzabili) tratto nel quale (da previsione PRG) vi si concentrano alcune delle maggiori attività produttive/industriali dell'isola (es. centrale ENEL, a Nord lotto in questione, e zona di stoccaggio materiali di risulta, immediatamente a Sud del lotto di previsto allocamento della postazione sonda).

Programmazione Comunale (PRG Comune Di Lipari) - In generale l'areale interessato dalle indagini sismiche in progetto occupa i seguenti ambiti territoriali:

- ✓ ambito B – parti di territorio totalmente o parzialmente edificate di recente formazione;
- ✓ Ambito D – parti di territorio destinati ad insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati;
- ✓ E - parti di territorio destinate ad usi agricoli;
- ✓ F1 – parti di territorio destinate ad attività ed impianti di interesse urbano e di quartiere;
- ✓ f2 - parti di territorio destinate a servizi sovracomunali e ad attrezzature ed impianti di interesse generale;
- ✓ DP – detrattori paesaggistici.

Piano Nazionale Protezione Civile (Rischio Vulcanico Isola di Vulcano) Tale Piano è stato redatto dal Dipartimento di Protezione Civile (DPC) nel Dicembre del 2021 e descrive le attività da effettuare nel caso di possibili impatti derivati da eventi vulcanici nell'isola di Vulcano.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto previsto nel **Piano Energetico Ambientale Regione Sicilia (PEARS 2019÷2030)**: *"le Isole Minori e in particolare quelle di origine vulcanica, come Pantelleria e le isole Eolie, laddove il potenziale geotermico per la produzione di energia elettrica, (...), potrebbe risultare interessante e contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di un'autonomia energetica"*. E ancora, In

merito alla geotermia si riporta al paragrafo 6.2.19 *"Sviluppo della Geotermia": In Sicilia, l'impiego della risorsa geotermica per scopi indiretti (produzione elettrica), in alcune aree potenzialmente idonee (es. Pantelleria e Vulcano), è senza dubbio auspicabile, grazie alla disponibilità di tecnologie sempre più efficienti nella produzione".*

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

Aree archeologiche e zone delle riserve orientate (PVT) - nell'areale del permesso non si riscontrano areali a vicolo archeologico né areali relativi alle riserve naturali orientate;

Vincoli discendenti da leggi e relative fasce di rispetto - nell'areale del permesso non si riscontrano areali a vicolo;

Vincoli discendenti dallo Studio geologico e leggi ad esso connesse e relative fasce di rispetto - In merito al previsto areale di allocazione della postazione sonda risulta ricadere all'interno del sotto ambito D1– compreso tra i due rami della SP179 - relativo a: insediamenti per la piccola e media impresa esistenti facente parte dell'Ambito D – parti di territorio destinati ad insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati.

PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO (AREALI PAI)

i) l'areale interessato dalla campagna geofisica non presenta areali di pericolosità PAI per frana (areali in amaranto) e di rischio idraulico (presente a NE) ad esclusione di una zona di attenzione idraulica (areale in azzurro) nel tratto meridionale;
ii) l'areale di prevista allocazione della postazione sonda non è invece interessata da areali PAI di alcun genere.

Rete Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario

(Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) - gli areali interessati dalla campagna geofisica e dall'approntamento della postazione sonda in progetto ricadono in un tratto di territorio privo di tale tipologie di tutela.

Vincolo Idrogeologico e gli areali interessati dalla campagna geofisica e dell'eventuale approntamento della postazione sonda ricadono in areali di vincolo idrogeologico.

Piano Nazionale Protezione Civile (Rischio Vulcanico Isola di Vulcano) - Dipartimento di Protezione Civile (DPC), Dicembre del 2021. Il Piano si basa su un sistema di Livelli d'Allerta definibili in base alla variazione di diversi parametri definiti dalle reti di monitoraggio presenti nell'isola e gestiti dall'INGV. I n. 4 livelli di allerta sono così rappresentati: i) livello verde; stato vulcano quiescente, ii) livello giallo; stato vulcano crisi minore idrotermale superficiale; livello arancio; stato vulcano crisi intensa idrotermale profonda; iv) livello rosso; stato vulcano attività eruttiva imminente o in corso. I livelli verdi e giallo si riferiscono a scenari di impatto a scala locale mentre i livelli di allerta arancio e rosso si riferiscono a scenari di impatto di rilevanza nazionale.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale e programmatici del territorio in cui si colloca il progetto, per come argomentati nel quadro programmatico nello Studio Impatto Ambientale (SIA), ne garantiscono la compatibilità.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente con la redazione ed il deposito del documento "RS06ADD0004I1_Coerenza-D.Lgs42_04", in risposta a quanto richiesto dalla C.T.S. - parere n. 144 del 19/12/2024, dimostra in maniera dettagliata la coerenza della proposta di progetto, in ogni sua fase, secondo il D.Lgs 42/04.

VALUTATO quanto previsto nel Piano Energetico Ambientale Regione Sicilia (PEARS 2019÷2030): *"le Isole Minori e in particolare quelle di origine vulcanica, come Pantelleria e le isole Eolie, laddove il potenziale geotermico per la produzione di energia elettrica, (...), potrebbe risultare interessante e contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di un'autonomia energetica". E ancora, In merito alla geotermia si riporta al paragrafo 6.2.19 "Sviluppo della Geotermia": In Sicilia, l'impiego della risorsa geotermica per scopi indiretti (produzione elettrica), in alcune aree potenzialmente idonee (es. Pantelleria e Vulcano), è senza dubbio auspicabile, grazie alla disponibilità di tecnologie sempre più efficienti nella produzione".*

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

i) campagna di indagini geofisiche;
ii) approntamento della postazione sonda;
iii) successivo scavo del pozzo esplorativo Pietre Cotte 1;

La realizzazione della postazione sonda per lo scavo del pozzo esplorativo Pietre Cotte 1 verrà realizzata all'interno Ambito D del PRG del Comune di Lipari– parti di territorio destinati ad insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati.
Da un punto di vista cartografico l'areale del permesso di ricerca Pietre Cotte ricade nelle seguenti cartografie: i) IGM - scala 1:100.000 -"Isole Eolie" F. 244; ii) Tavoletta IGM- Scala 1:25.000 - 244 III SE "Isola Vulcano"; iii) CTR Regione Sicilia - scala 1:10.000 - n. 581160.
Detto areale è ubicato presso la parte NO dell'isola di Vulcano, con un'estensione areale complessiva di 1,91 Kmq, con i lati di lunghezza pari a 1,875 Km e larghezza pari a 1,018 Km. L'intero areale del permesso di ricerca risulta non essere confinante – ai sensi del punto e) del comma 2 dell'art 6 del DPR 395/91 - con ulteriori permessi o concessioni di ricerca geotermici e non prevede interazioni con la linea costiera dell'isola di Vulcano.
Secondo quanto previsto dal progetto, la realizzazione della prevista campagna geofisica preliminare allo scavo del pozzo esplorativo Pietre Cotte 1 interesserà esclusivamente attività di superficie poiché previsti rilievi **sismici e magnetotellurici.**
prospezione sismica a riflessione. È prevista in un areale di estensione di 0,293 Kmq ca. che si riscontra nel tratto settentrionale del Permesso di Ricerca Pietre cotte.
Tale metodica prevede la generazione di onde elastiche per mezzo di sorgenti impulsive e/o vibranti attraverso la superficie e la successiva registrazione e interpretazione delle medesime onde riflesse dalle strutture geologiche presenti nel sottosuolo. La profondità d'indagine prevista è di circa 1300 metri; e per tale profondità le onde elastiche verranno prodotte da una massa battente – peso di 500 Kg ca. – montata su un normale trattore agricolo. Sono previste da progetto una serie di linee sismiche di lunghezza pari a 600 metri con nodi ogni 5 m ed energizzati ogni 2,5 metri.
prospezioni elettromagnetiche MT (Magnetotellurica) e TDEM (Time Domain Electro Magnetic).
tale diverse tipologie d'indagine hanno invece la capacità di rilevare le variazioni della conducibilità elettrica che possono essere causate dalla circolazione dei fluidi e dall'alterazione idrotermale all'interno dei sistemi geotermici. La prospezione magnetometrica misura le variazioni del campo magnetico terrestre indotte dalla presenza di corpi più o meno magnetizzati presenti nel sottosuolo. Lo scopo della prospezione magnetometrica nell'esplorazione geotermica è quello di individuare zone a differente grado di magnetizzazione come le zone di alterazione idrotermale, le zone mineralizzate a solfuri o anche corpi magmatici.

OPERE CIVILI (POSTAZIONE DI PERFORAZIONE)

La zona della prevista postazione sonda - vedasi "Tav. 1 – Inquadramento Generale"- risulta ubicata presso la S.P. 179, km 1 + 296, nel tratto centro occidentale dell'areale del permesso di ricerca Pietre Cotte. L'areale previsto per la piazzola da un punto di vista catastale è di pertinenza del Catasto del Comune di Lipari ed è compresa nella Sezione F; Foglio 6, Particella 63 in prossimità del bivio della Sp179. Tale areale di postazione è individuabile attraverso le seguenti coordinate baricentrali (WGS84): Lat. 38.406188; Long: 14.950621.

Dal punto di vista altimetrico, per lo svolgimento delle attività di perforazione, è necessario realizzare una platea orizzontale e pertanto sarà necessario procedere allo scavo della parte Est ad alla formazione del rilevato nella parte Ovest. Raggiunta la quota di progetto del piazzale si proseguirà con l'esecuzione di vasche e basamenti in c.a. propedeutici al normale funzionamento dell'impianto. La nuova area sarà delimitata perimetralmente da una recinzione metallica di altezza 2.00 m sostenuta da montanti metallici annegati in plinti in cls delle dimensioni pari a 0.50x0.50xh0.50 mt, nella quale verranno previsti cancelli pedonali di larghezza pari a 1.00 m per garantire le vie di fuga. da progetto è previsto l'isolamento della piazzola rispetto alle acque meteoriche provenienti dai terreni limitrofi – tramite una serie di canalette e fossi di guardia - così come l'opportuno collettamento e stoccaggio delle acque di pioggia dai piazzali. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato con autobotte e per i servizi igienici saranno previsti dei bagni chimici.

CARATTERISTICHE POZZO EPLORATIVO

Il Progetto prevede lo scavo del pozzo esplorativo Pietre Cotte 1 di tipo verticale - con profondità stimata di 700 m - da realizzare a partire dalla postazione sonda precedentemente descritta. L'impianto di perforazione previsto per la postazione in oggetto è il WEI R60 MTON o in eventuale alternativa - in base alla disponibilità di mercato degli operatori alla data di inizio dei lavori - sarà utilizzato un impianto di analoga potenza e struttura contraddistinto da standard simili o comunque superiori. Si tratta di un impianto meccanico di perforazione per pozzi geotermali, pozzi per gas ed acqua \ con profondità massima di 2100 metri, quindi con potenzialità superiori alla profondità prevista per il pozzo esplorativo Pietre Cotte 1 (prof. 700 m).

Tecnica di perforazione - La tecnica di perforazione del pozzo esplorativo verticale prevede da progetto l'impiego di uno scalpello rotante posizionato alla base di una batteria di supporto di elementi tubolari (aste) di opportune caratteristiche meccaniche. Tale sistema di aste cave permette la circolazione, al loro interno, di fluido/fango di perforazione che consente da un lato il raffreddamento dello scalpello dall'altro lato di portare a giorno i detriti di perforazione (cuttings) tramite circolazione di acqua e fango di opportuna densità.
La perforazione del pozzo verticale Pietre Cotte 1 - di profondità prevista pari a 700 metri - sarà eseguita tramite il cosiddetto sistema telescopico, ovvero verrà effettuate in avanzamento con progressiva riduzione dei diametri.

Diametri definiti da progetto per le diverse profondità verticali reali del foro (TVD, True Vertical Depth).
• Fase 1: si prevede la perforazione con diametro da 30" battuto sino ad un profondità di 20 m ca;
• Fase 2: nel tratto compreso tra 20 e 70 metri si prevede la prosecuzione della perforazione con un diametro di 26"
• Fase 3; nel tratto compreso tra 70 e 240 metri il pozzo verrà perforato con diametro di 16"
• Fase 4; nel tratto compreso tra 240 e 700 metri il pozzo verrà perforato con diametro di 12 1/4".

CONSIDERATO quanto dichiarato dal proponente: "… *il programma lavoro previsto a corredo del progetto in analisi sarà semplificato prevedendo una modesta prospezione integrativa* – a supporto di precedenti indagini geofisiche - *che verrà eseguita sull'area del permesso usando un magnetometro a mano con polo lungo 6 m per ridurre gli effetti di rumore del terreno"*.

CONSIDERATO E VALUTATO *quanto dichiarato dal proponente: "che, Se rinvenuto, un target geotermale positivo potrebbe rappresentare – se dalle risultanze delle successive prove di produzione risulterebbe economicamente produttivo – la specifica risorsa energetica rinnovabile per la prevista*

transizione energetica ipotizzata dal Piano Energetico della Regione Sicilia (PEARS 2019-2030) per l'Isola di Vulcano".

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente: "… *in tale ambito si concentrano principali attività industriali produttive dell'isola – tra cui ad es. Centrale ENEL, zona di produzione e stoccaggio materiali inerti ecc. – ovvero un settore che pertanto può essere assimilato ad un areale di brownfield e che pertanto può rappresentare una specifica condizione di sito di specifica premiabilità del progetto (vedasi Linee Guida SNPA, 28/2020)".*

CONSIDERATO VALUTATO che la Piazzola prevista per l'impianto di perforazione è localizzata in un areale produttivo (D) previsto da PRG e con assenza di vincoli particolari, ad esclusione del Vincolo Idrogeologico.

VALUTATO che l'opera non determinerà incremento d'instabilità del territorio in quanto di limitata estensione, a morfologia sub-pianeggiante e con trascurabili lavori di scavo/riporto. Inoltre le intenzioni progettuali prevedono un sistema di collettamento e raccolta delle acque ruscellanti.

RILEVATO che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente afferma: *"....Tale ipotesi di non esecuzione di tale specifica attività di ricerca è in contrasto con il piano energetico nazionale e regionale descritti precedentemente. Tali piani prevedono la ricerca e l'utilizzo di fonti energetiche alternative rispetto alle fonti energetiche convenzionali di tipo fossile (es. gas e soprattutto petrolio) e, particolarmente nell'isola di Vulcano, il PEARS 2019-2030 prevede di approfondire le conoscenze delle specifiche risorse geotermiche. Per quanto sopra riportato è evidente pertanto che tale scelta è non praticabile in quanto non coerente con gli obiettivi della legislazione energetica comunitaria, nazionale ed in modo particolare in riferimento alla politica energetica ragionale PEARS 2019-2030 particolarmente in riferimento alla la transizione energetica nelle isole minori. Inoltre, l'alternativa zero determinerebbe l'impossibilità di verificare il potenziale di coltivazione della risorsa geotermica dell'isola di Vulcano".*

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta quanto segue: *"Nel caso in cui il pozzo di ricerca abbia esito negativo ovvero non risultasse conveniente la sua coltivazione l'area di postazione sonda dovrà essere restituita agli usi originari.*

Il ripristino territoriale sostanzialmente è distinto in due fasi principali:

· Pulizia e messa in sicurezza della postazione; consta di una serie di procedure di seguitosinteticamente elencate: i) procedure di pulizia di: bacini-fango, bacino lagunaggio acque e delle varie canalette e conseguente trasporto a discarica autorizzata di tali fluidi di risulta; ii) procedure di reinterro dei vari bacini (fango e acque) mediante utilizzo di materiale di risulta accatastato in loco; iii) taglio e saldatura della flangia di chiusura mineraria; iv) ripristino della recinzione di sicurezza dei bacini. · Ripristino territoriale; le procedure, per il ripristino dei terreni ante-operam, sono le seguenti: i) recupero dei tubi scarto; ii) demolizione elementi piazzola (basamenti, fosse biologiche, pozzetti, cantina); iii) demolizione della massicciata, iv) smantellamento della recinzione; v) smaltimento dei materiali di risulta ad impianto/i autorizzato/i); vi) riporto del terreno agricolo di scotico (depositato in aree limitrofe/prossime al cantiere); vii) eventuale apporto di terreno agricolo; viii) livellamento ed aratura con idonei macchinari per la ripresa colturale d'origine. I tempi di ripristino sono stimati - vedasi cronoprogramma ripreso dal progetto - in circa 30 giorni. Nel caso in cui le prospezioni e le prove di produzione associate abbiano esito positivo, si potrà procedere al ripristino parziale dei luoghi nell'attesa dello svolgimento del successivo iter autorizzatorio (ulteriore procedura di VIA per rilascio concessione, autorizzazioni locali, rilascio concessione, ecc.)".

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, Acque sotterranee e Idrografia superficiale, Sottosuolo – Suolo - Uso del suolo, Agenti fisici (rumore, radiazioni luminose, vibrazioni, radiazioni ionizzanti), Paesaggio, Biodiversità, Vegetazione, Habitat e fauna, Salute.

CONSIDERATO che per quanto attiene a atmosfera - vengono analizzate: i) le peculiarità climatiche dell'arcipelago eoliano; ii) le evidenze del cambiamento climatico in atto nell'arcipelago delle Eolie al fine di un maggiore grado di resilienza dell'opera in progetto; iii) le caratteristiche della qualità dell'aria ed i loro trend temporali tipiche del peculiare sistema vulcanico-idrotermale dell'isola di Vulcano.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla idrogeologia il proponente riporta: "*L'arcipleago eoliano è contraddistinto da scarsità di corpi idrici superficiali ed anche di significative risorse idriche profonde tali da poter soddisfare almeno le necessità dei residenti condizionando nel tempo anche lo sviluppo dell'agricoltura. Per le esigenze locali il problema dell'acqua è stato risolto tramite la presenza in ciascuna abitazione di un articolato sistema di cisterne per la raccolta delle acque meteoriche. Negli ultimi decenni le isole dell'arcipelago eoliano vengono approvvigionate prevalentemente da navi cisterna ed autobotti. Nel recente P.R.G. adottato dal Comune di Lipari sono previste, tra le sue azioni, la costruzione di impianti di dissalazione alimentati anche in maniera integrata da impianti per la produzione dell'energia da fonti energetiche rinnovabili (es. solare termico, fotovoltaico, geotermia, eolico, etc.). Nell'isola di Vulcano tale energia si ritiene ottenibile – PEARS 2019-2030 - tramite anche lo sfruttamento della locale potenziale risorsa geotermale.* Per quanto riguarda le acque superficiali: *"l'unico bacino di un certo interesse nell'Isola di Vulcano è il Rio Grande - di lunghezza di 2 Km ca - che si sviluppa presso il limite NE del cono vulcanico e la Fossa, in un settore al difuori dall'areale del permesso di ricerca Pietre Cotte.*

CONSIDERATO che per quanto attiene al paesaggio e uso del suolo: - "*vengono analizzate le caratteristiche del suolo e del suo utilizzo, inteso sotto il profili pedologico e come risorsa non rinnovabile e specificatamente all'uso attuale del territorio con specifico riferimento al patrimonio agroalimentare"*.

CONSIDERATO che per quanto attiene a flora, fauna e habitat: *"la parte erbacea è costituita da graminacee spontanee di tipo infestante e perenni il quale ciclo di vita inizia alla presenza delle prime piogge primaverili e si conclude con lo sfalcio attuato alla necessità al fine di contenere il rischio di incendi. Non si sono rilevate specie necessitanti particolari attenzioni in quanto trattasi di essenze spontanee". importanza hanno anche i gruppi faunistici la cui circoscritta diffusione, tipicamente insulare, ha determinato una propensione alla differenziazione, con anche processi locali di speciazione. Gli habitat tutelati dell'isola di Vulcano sono 5. Habitat isola di Vulcano (Corine Land Cover - Direttiva 92\43 CEE) riconosciuti nell'arcipelago eoliano.*

CONSIDERATO *che per quanto attiene al rumore il proponente riporta che: Le analisi previste considereranno le varie tipologie di sorgenti sonore presenti nell'area sia prima della realizzazione dell'opera (Scenario di Base) e successivamente nelle fasi delle attività previste da progetto (L.Q. 447/1995 e ss.mm.ii e Decreti attuativi) al fine di avere un confronto adeguato tra lo scenario acustico già esistente nell'area d'interesse e durante e a seguito della realizzazione degli interventi previsti.*

CONSIDERATO VALUTATO che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti dichiara che nell'area vasta progettuale non vi sono in itinere iniziative progettuali tali da generare cumulo con quanto oggetto della presente istanza di ricerca.

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento ricade all'interno del sito di natura 2000 ZSC, id. ITA0300027, denominata Isola di Vulcano e una ZPS ITA0300044 denominata "Arcipelago delle Eolie-Area Marina e Terrestre", per ciò che riguarda l'areale del permesso di ricerca e l'area della piazzola del pozzo esplorativo, ancorché esterna, ne lambisce il perimetro occidentale di entrambi i siti.

CONSIDERATO che la criticità n. 5 riportata a conclusione del Parere Intermedio Istruttorio C.T.S. n. 144 del 19/12/2024 riporta: *"Per la valutazione di eventuali effetti indotti sulle aree protette prossime alla proposta di progetto il proponente dovrà attivare la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.A.36/22*".

CONSIDERATO quanto depositato ad integrazione dal proponente, col documento codifica n. RS06ADD0002I4, denominato "Allegato 2 DA 237-23 Format di supporto screening vinca" e con il documento codifica n. RS06REL0003I4, denominato "Relazione di accompagnamento al format".

CONSIDERATO che le fasi lavorative previste dal progetto sono sintetizzabili in:

i) fase campagna geofisica di superficie (priva di alcun impatto significativo);
ii) fase approntamento cantiere postazione sonda (di dimensioni ridotte - correlabili ad un normale cantiere edile);
iii) scavo pozzo geotermale a carattere esplorativo; il cui completamento è previsto con tecnologia closed loop (a circuito chiuso) per cui il pozzo, al suo completamento, risulterà completamente isolato dall'ambiente circostante. Viene puntualizzato che tale insieme di fasi lavorative, previste da progetto, si prevedono in areali al di fuori dei siti Natura 2000 presenti in particolare anche nelle zone on-shore nell'isola di Vulcano, ovvero: i) ZSC ITA030027 – Isola di Vulcano; e ii) ZDC ITA030041 – fondali Arcipelago Isole Eolie; ZPS ITA030044 – Arcipelago Eolie aree marine e terrestre.

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento interferisce con:

- Sito ZSC cod. IT A 0 3 0 0 2 7 Isola di Vulcano; distanza dal sito: 50 metri
- Sito ZPS cod. IT A 0 3 0 0 4 4 Arcipelago Isole Eolie; distanza dal sito: 50 metri
- Sito ZSC cod. IT A 0 3 0 0 4 1 distanza dal sito: 800 metri.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area di interesse ricade all'interno del sotto-ambito D2 del PRG di Lipari: "Parti di territorio destinato ad insediamento per impianti industriali". È un settore/lotto intestinale/residuale di tale ambito produttivo limitato da altri ambiti produttivi (a nord e a sud) e dai due rami della SP79 (a est e a ovest).

CONSIDERATO che il proponente ha effettuato lo Studio di Incidenza ambientale di I livello – fase di Screening, secondo le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" (ART. 6, paragrafi 3 e 4).

CONSIDERATO l'assenza di parere da parte dell'Ente Gestore.

VALUTATO che gli areali di tali Siti Natura 2000 sono esterni alle zone interessate dalle fasi di lavoro previste di progetto: i) i) fase campagna geofisica di superficie (priva di alcun impatto significativo); ii) fase

approntamento cantiere postazione sonda (di dimensioni ridotte - assimilabile ad un normale cantiere edile); iii) scavo pozzo geotermale a carattere esplorativo, privo di impatti significativi per i siti Natura 2000.

VALUTATO che il lotto per l'approntamento della postazione sonda ed il successivo scavo del pozzo esplorativo, è ubicato all'interno della zona industriale/produttiva D2 insediamenti produttivi di nuovo impianto" dell'Ambito D – "parti di territorio destinati ad insediamenti per impianti industriali"

VALUTATO che, come affermato dal proponente, l'utilizzo della risorsa geotermale potrebbe consentire di attuare una delle misure previste dal Pdg delle Isole Eolie, ovvero di "determinare la progressiva riduzione delle emissioni in atmosfera prodotte dall'uso di combustibili fossili", nonché rappresentare l'avvio di un peculiare sviluppo sostenibile dell'isola concretizzando quanto previsto dal Piano Energetico Regionale (PEARS 2019- 2030) così come dalla Deliberazione Giunta Regionale - n. 146 del 15 aprile del 2021 - "Programma Isole Minori nella Regione Sicilia"

VALUTATO, conclusivamente, che per e fasi lavorative relative al progetto "Istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Pietre Cotte" nell'Isola di Vulcano, Comune di Lipari (ME) - Indagini geofisiche, approntamento postazione e perforazione pozzo esplorativo in un lotto presso la S.P. 179, km 1 + 296 (Cat. Comune di Lipari, Sezione F, Foglio 6, P.lla 63)" non si ritengono plausibili incidenze significative nei confronti degli habitat e delle specie naturali presenti nei 3 siti Natura 2000 dell'Isola di Vulcano: i) ZSC ITA030027 – Isola di Vulcano; ii) ZSC ITA0300421; Fondali Isole Eolie; iii) ZPS ITA030044 – Arcipelago Eolie aree marine e terrestre.

5 PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO quanto redatto e depositato dal proponente in seguito a specifica richiesta espressa dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana (Parere intermedio C.T.S. n. 144 del 19/12/2024).

VALUTATO che il PMA fa riferimento ai contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ed è stato predisposto secondo le indicazioni e i contenuti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e delle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.) predisposte dalla Commissione Speciale di VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (CSVIA) – ISPRA 2014 (di seguito LLGG).

VALUTATO quanto affermato dal proponente**: "***Gli obiettivi del monitoraggio ambientale e le conseguenti attività che dovranno essere programmate ed adeguatamente caratterizzate nel PMA sono:*
1. verifica dello scenario ambientale di riferimento utilizzato nello SIA e caratterizzazione delle condizioni ambientali di base da confrontare con le successive fasi di monitoraggio mediante la rilevazione dei parametri caratterizzanti lo stato delle componenti ambientali e le relative tendenze in atto prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione dell'opera (monitoraggio ante operam);
2. verifica delle previsioni degli impatti ambientali contenute nello SIA e delle variazioni dello scenario di base mediante la rilevazione dei parametri presi a riferimento per le diverse componenti ambientali soggette ad un impatto significativo a seguito dell'attuazione dell'opera nelle sue diverse fasi (monitoraggio degli effetti ambientali in corso d'opera e post operam)"

CONSIDERATO E VALUTATO che le componenti ambientali del PMA, depositato ad integrazione, sono:
• ATMOSFERA;
• AMBIENTE IDRICO: acque superficiali e sotterranee;

• SUOLO E SOTTOSUOLO;
• BIODIVERSITA';
• AGENTI FISICI: rumore, vibrazioni, emissioni ottiche, emissioni di radionuclidi;
• PAESAGGIO E BENI CULTURALI;
seguendo sostanzialmente quanto indicato nell'Allegato I al DPCM 27.11.1988 e quanto previsto dalle Linee Guida precedentemente citate.

6 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 75163 del 24/10/2024.

CONSIDERATO la nota prot. n. . 77768 del 06.11.2024 recante *"Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS".*

VISTA la nota prot. DRA n. 30265 del 29/04/2026, con la quale L'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA Servizio 8 – U.R.I.G. Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia, ATTESTA che lo schema del relativo provvedimento allegato, a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. 14/01/1994 n. 20 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui all'art. 1, comma 1, della L. 07/08/1990, n. 241 e s.m. e dell'art. 1 della L.R. 21/05/2019, n. 7 e s.m.

CONSIDERATO E VALUTATO il riscontro, da parte proponente, alle criticità individuate in fase di istruttoria del presente parere e segnalate nella nota prot. DRA n. 1230, trasmessa al proponente in data 10/01/2025.

CONSIDERATO E VALUTATO he il progetto prevede l'esecuzione di:
i) indagini geofisiche di superficie;
ii) ii) approntamento postazione sonda
iii) iii) scavo di n. 1 pozzo esplorativo, denominato Pietre Cotte, presso il settore centrale dell'istanza di permesso di ricerca Pietre Cotte..

Il progetto prevede di scavare, dalla prevista postazione sonda un pozzo esplorativo verticale di tipo telescopico con profondità di 700 metri.

CONSODERATO E VALUTATO che l'areale di prevista allocazione della postazione sonda per lo scavo del pozzo esplorativo ricade nel tratto meridionale dell'ambito M2 mantenimento paesaggio urbanizzato- zone ex cuscinetto non urbanizzabili) tratto nel quale (da previsione PRG) vi si concentrano alcune delle maggiori attività produttive/industriali dell'isola (es. centrale ENEL, a Nord lotto in questione, e zona di stoccaggio materiali di risulta, immediatamente a Sud del lotto di previsto allocamento della postazione sonda) e che in generale l'areale interessato dalle indagini sismiche in progetto occupa i seguenti ambiti territoriali:

- ✓ ambito B – parti di territorio totalmente o parzialmente edificate di recente formazione;
- ✓ Ambito D – parti di territorio destinati ad insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati;
- ✓ E - parti di territorio destinate ad usi agricoli;
- ✓ F1 – parti di territorio destinate ad attività ed impianti di interesse urbano e di quartiere;

- ✓ f2 - parti di territorio destinate a servizi sovracomunali e ad attrezzature ed impianti di interesse generale;
- ✓ DP – detrattori paesaggistici.

VALUTATO che il lotto per l'approntamento della postazione sonda ed il successivo scavo del pozzo esplorativo, è ubicato all'interno della zona industriale/produttiva D2 insediamenti produttivi di nuovo impianto" dell'Ambito D – "parti di territorio destinati ad insediamenti per impianti industriali"

VALUTATO quanto previsto nel Piano Energetico Ambientale Regione Sicilia (PEARS 2019÷2030): "le Isole Minori e in particolare quelle di origine vulcanica, come Pantelleria e le isole Eolie, laddove il potenziale geotermico per la produzione di energia elettrica, (…), potrebbe risultare interessante e contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di un'autonomia energetica". E ancora, In merito alla geotermia si riporta al paragrafo 6.2.19 "Sviluppo della Geotermia": In Sicilia, l'impiego della risorsa geotermica per scopi indiretti (produzione elettrica), in alcune aree potenzialmente idonee (es. Pantelleria e Vulcano), è senza dubbio auspicabile, grazie alla disponibilità di tecnologie sempre più efficienti nella produzione".

VALUTATO che nell'areale del permesso non si riscontrano areali a vicolo archeologico né areali relativi alle riserve naturali orientate.

VALUTATO che l'areale interessato dalla campagna geofisica non presenta areali di pericolosità PAI per frana e di rischio idraulico (presente a NE) ad esclusione di una zona di attenzione idraulica nel tratto meridionale e l'area di prevista allocazione della postazione sonda non è invece interessata da areali PAI di alcun genere.

VALUTATO che gli areali interessati dalla campagna geofisica e dall'approntamento della postazione sonda in progetto ricadono in un tratto di territorio privo di tutela inerente la Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS).

VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale e programmatici del territorio in cui si colloca il progetto, per come argomentati nel quadro programmatico nello Studio Impatto Ambientale (SIA), ne garantiscono la compatibilità.

VALUTATO che il proponente con la redazione ed il deposito del documento "RS06ADD0004I1_Coerenza-D.Lgs42_04", in risposta a quanto richiesto dalla C.T.S. - parere n. 144 del 19/12/2024, dimostra in maniera dettagliata la coerenza della proposta di progetto, in ogni sua fase, secondo il D.Lgs 42/04.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area interessata dall'intervento ricade all'interno del sito di natura 2000 ZSC, ITA0300027, denominata Isola di Vulcano e una ZPS ITA0300044 denominata "Arcipelago delle Eolie-Area Marina e Terrestre", per ciò che riguarda l'areale del permesso di ricerca e l'area della piazzola del pozzo esplorativo, ancorché esterna, ne lambisce il perimetro occidentale di entrambi i siti.

CONSIDERATO quanto depositato ad integrazione dal proponente, col documento codifica n. RS06ADD0002I4, denominato "Allegato 2 DA 237-23 Format di supporto screening vinca" e con il documento codifica n. RS06REL0003I4, denominato "Relazione di accompagnamento al format".

VALUTATO che il proponente ha effettuato lo Studio di Incidenza ambientale di I livello – fase di Screening, secondo le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" (ART. 6, paragrafi 3 e 4).

VALUTATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume chiaramente che non vi saranno possibili interferenze.

VALUTATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto alle specie vegetali elencate in Tab. 3.2 e Tab 3.3 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno possibili interferenze.

VALUTATO che viene prodotto il Format di Screening proponente.

VALUTATO che nel cronoprogramma delle opere di progetto allegato in calce al Format Allegato 2 il proponente stima che la durata dei lavori sarà di circa 6 mesi e mezzo lavorativi.

VALUTATO che per quanto affermato dal proponente**: "***Gli obiettivi del monitoraggio ambientale e le conseguenti attività che dovranno essere programmate ed adeguatamente caratterizzate nel PMA sono:*
1. verifica dello scenario ambientale di riferimento utilizzato nello SIA e caratterizzazione delle condizioni ambientali di base da confrontare con le successive fasi di monitoraggio mediante la rilevazione dei parametri caratterizzanti lo stato delle componenti ambientali e le relative tendenze in atto prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione dell'opera (monitoraggio ante operam);
2. verifica delle previsioni degli impatti ambientali contenute nello SIA e delle variazioni dello scenario di base mediante la rilevazione dei parametri presi a riferimento per le diverse componenti ambientali soggette ad un impatto significativo a seguito dell'attuazione dell'opera nelle sue diverse fasi (monitoraggio degli effetti ambientali in corso d'opera e post operam)"

VALUTATO conclusivamente, quanto affermato dal proponente: *"Nel caso in cui il pozzo di ricerca abbia esito negativo ovvero non risultasse conveniente la sua coltivazione l'area di postazione sonda dovrà essere restituita agli usi originari.*

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto "*DI PERMESSO DI RICERCA PER RISORSE GEOTERMICHE DENOMINATO "PIETRE COTTE", NELL'ISOLA DI VULCANO - LIPARI (ME)*".

parere positivo alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale – Screening I° Livello -, del progetto "*DI PERMESSO DI RICERCA PER RISORSE GEOTERMICHE DENOMINATO "PIETRE COTTE", NELL'ISOLA DI VULCANO - LIPARI (ME)*".

a condizione che si ottemperi alla seguente Condizioni Ambientali.

Condizione Ambientale n.1	
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	In fase cantiere
Ambito di applicazione	Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Nel caso che le indagini geofisiche di superficie dovessero dare esito positivo e quindi dare proseguo alla fase successiva di approntamento postazione sonda, la piazzola di perforazione dell'eventuale pozzo esplorativo venga ubicata a non meno di 50 metri da corsi d'acqua superficiali in modo da scongiurare possibili interferenze in caso di sversamenti accidentali di fanghi o fluidi
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Inizio cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Enti coinvolti	

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	Istanza permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Pietre Cotte" nell'isola di Vulcano, comune di Lipari (ME) - Indagini geofisiche, approntamento postazione e perforazione pozzo esplorativo in un lotto presso la S.P .79, Km 1+296 (Cat. Comune di Lipari, Sezione F, Foglio 6, P.lla 63).
Tipologia P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi: ……* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot* pubblicitari, *etc.* ☒ *Altro (specificare)* Istanza permesso di ricercaper risorse geotermiche denominato " Pietre Cotte" nell'isola di Vulcano, comune di Lipari (ME) - Indagini geofisiche, approntamento postazione e perforazione pozzo esplorativo
Proponente:	Società GEOLOG S. r.l. - Via Monte Nero n. 30, San Giuliano Milanese (Ml) Legale Rappresentante: Dott . Antonio Calleri.
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? ☒ SI ☐ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	

Regione: SICILIANA Comune: Lipari. Prov.: Messina Località/Frazione: Vulcano – Pietre Cotte Indirizzo: ……	*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☒ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐ ……

Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*						
Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R.: EPSG:4326	LAT.	38.406188				
	LONG.	14.950621				

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

……

……

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

	SI	No			
☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A			☒ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
☐ Carta zonizzazione di Piano			☒ Eventuali studi ambientali disponibili: Studio Impatta Ambientale; Vincoli Naturalistici; Piano di Monitoraggio Ambientale; Relazione di accompagnamento al format.		
☐ Relazione di Piano/Programma			☒ Cronoprogramma di dettaglio		
☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			☒ Altri elaborati tecnici: Sintesi non tecnica, Planimetrie varie.		
☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici: ……		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			☐ Altro: ……		
☒ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			☐ Altro: ……		
☒ Documentazione fotografica *ante operam*					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:*

……

……

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente)**:** dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

i) campagna di indagini geofisiche;
ii) approntamento della postazione sonda;
iii) successivo scavo del pozzo esplorativo Pietre Cotte 1;

La realizzazione della postazione sonda per lo scavo del pozzo esplorativo Pietre Cotte 1 verrà realizzata all'interno Ambito D del PRG del Comune di Lipari– parti di territorio destinati ad insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati.

Da un punto di vista cartografico l'areale del permesso di ricerca Pietre Cotte ricade nelle seguenti cartografie: i) IGM - scala 1:100.000 -"Isole Eolie" F. 244; ii) Tavoletta IGM- Scala 1:25.000 - 244 III SE "Isola Vulcano"; iii) CTR Regione Sicilia - scala 1:10.000 - n. 581160.

Detto areale è ubicato presso la parte NO dell'isola di Vulcano, con un'estensione areale complessiva di 1,91 Kmq, con i lati di lunghezza pari a 1,875 Km e larghezza pari a 1,018 Km. L'intero areale del permesso di ricerca risulta non essere confinante – ai sensi del punto e) del comma 2 dell'art 6 del DPR 395/91 - con ulteriori permessi o concessioni di ricerca geotermici e non prevede interazioni con la linea costiera dell'isola di Vulcano.

Secondo quanto previsto dal progetto, la realizzazione della prevista campagna geofisica preliminare allo scavo del pozzo esplorativo Pietre Cotte 1 interesserà esclusivamente attività di superficie poiché previsti rilievi **sismici e magnetotellurici.**

prospezione sismica a riflessione. È prevista in un areale di estensione di 0,293 Kmq ca. che si riscontra nel tratto settentrionale del Permesso di Ricerca Pietre cotte.

Tale metodica prevede la generazione di onde elastiche per mezzo di sorgenti impulsive e/o vibranti attraverso la superficie e la successiva registrazione e interpretazione delle medesime onde riflesse dalle strutture geologiche presenti nel sottosuolo. La profondità d'indagine prevista è di circa 1300 metri; e per tale profondità le onde elastiche verranno prodotte da una massa battente – peso di 500 Kg ca. – montata su un normale trattore agricolo. Sono previste da progetto una serie di linee sismiche di lunghezza pari a 600 metri con nodi ogni 5 m ed energizzati ogni 2,5 metri.

prospezioni elettromagnetiche MT (Magnetotellurica) e TDEM (Time Domain Electro Magnetic).

tale diverse tipologie d'indagine hanno invece la capacità di rilevare le variazioni della conducibilità elettrica che possono essere causate dalla circolazione dei fluidi e dall'alterazione idrotermale all'interno dei sistemi geotermici. La prospezione magnetometrica misura le variazioni del campo magnetico terrestre indotte dalla presenza di corpi più o meno magnetizzati presenti nel sottosuolo. Lo scopo della prospezione magnetometrica nell'esplorazione geotermica è quello di individuare zone a differente grado di magnetizzazione come le zone di alterazione idrotermale, le zone mineralizzate a solfuri o anche corpi magmatici.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	*<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u>* **IT** _ _ _ _ _ _ _ Strumento di gestione:…… **IT** _ _ _ _ _ _ _ Strumento di gestione:…… **IT** _ _ _ _ _ _ _ Strumento di gestione:…… **IT** _ _ _ _ _ _ _ Strumento di gestione:…… *(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)*

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ☒ No	**Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91**: EUAP _ _ _ _ _ …… **Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.** …… Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): …… Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (*se utile*): …… ……

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?
(<u>verifica facoltativa</u>, laddove ritenuta opportuna)

☐ Si ☐ No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: ……
Indicare eventuali vincoli presenti: ……

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **IT 030027** Isola di Vulcano, distanza dal sito: 50 metri;
- Sito cod. **IT** 030044 Arcipelago Isole Eoliche, distanza dal sito: 50 metri;
- Sito cod. **IT** 030041 distanza dal sito: distanza dal sito 800 metri;

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☒ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perchè: L'area di interesse ricade all'interno del sotto-ambito D2 del PRG di Lipari: "Parti di territorio destinate ad insediamento per impianti industriali". E' un settore/lotto intestistiale/residuale di tale ambito produttivo limitato da altri ambiti produttivi (a nord e a sud) e dai due rami della SP79 (a est e a ovest).

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? *(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).*

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, perché:* ……
……
……

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT _ _ _ _ _ _ _

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	…… …… …… ……		

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? …… …… …… ……

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

……
……
……
……

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. ……..
2. ……..

3. ……..
4. ……..
5. ……..

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

……
……

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, Si, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..
4. ……..

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

……
……

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. ……..
2. ……..
3. ……..
4. ……..

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n. …..*(citare riferimento*) … sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☒ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:
……

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1) …… ☐ SI ☐ NO
2) …… ☐ SI ☐ NO
3) …… ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 10)*
……
Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) …… ☐ SI ☐ NO
2) …… ☐ SI ☐ NO
3) …… ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)*
……
……

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1. ……
2. ……
3. ……

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1. ……
2. ……
3. ……

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*: …… ……
Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ☒ SI ☐ NO Se **No**, perché: …… ……

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- ……
- ……
- ……

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- ……
- ……
- ……

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: …… *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* specie: …… N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	☒ No	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplari*) persi: ……
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: …… tipologia habitat di specie: …… …… *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: …… …… …… …… ……

8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se **Si**, quali: …… …… …… …… ……
SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE	

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……
……
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……
……
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……
……
……

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

VALUTATO che il lotto per l'approntamento della postazione sonda ed il successivo scavo del pozzo esplorativo, è ubicato all'interno della zona industriale/produttiva D2 insediamenti produttivi di nuovo impianto" dell'Ambito D – "parti di territorio destinati ad insediamenti per impianti industriali".

VALUTATO quanto previsto nel Piano Energetico Ambientale Regione Sicilia (PEARS 2019÷2030): "le Isole Minori e in particolare quelle di origine vulcanica, come Pantelleria e le isole Eolie, laddove il potenziale geotermico per la produzione di energia elettrica, (…), potrebbe risultare interessante e contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di un'autonomia energetica". E ancora, In merito alla geotermia si riporta al paragrafo 6.2.19 "Sviluppo della Geotermia": In Sicilia, l'impiego della risorsa geotermica per scopi indiretti (produzione elettrica), in alcune aree potenzialmente idonee (es. Pantelleria e Vulcano), è senza dubbio auspicabile, grazie alla disponibilità di tecnologie sempre più efficienti nella produzione".

VALUTATO che l'areale interessato dalla campagna geofisica non presenta areali di pericolosità PAI per frana e di rischio idraulico (presente a NE) ad esclusione di una zona di attenzione idraulica nel tratto meridionale e l'area di prevista allocazione della postazione sonda non è invece interessata da areali PAI di alcun genere.

VALUTATO che gli areali interessati dalla campagna geofisica e dall'approntamento della postazione sonda in progetto ricadono in un tratto di territorio privo di tutela inerente la Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS).

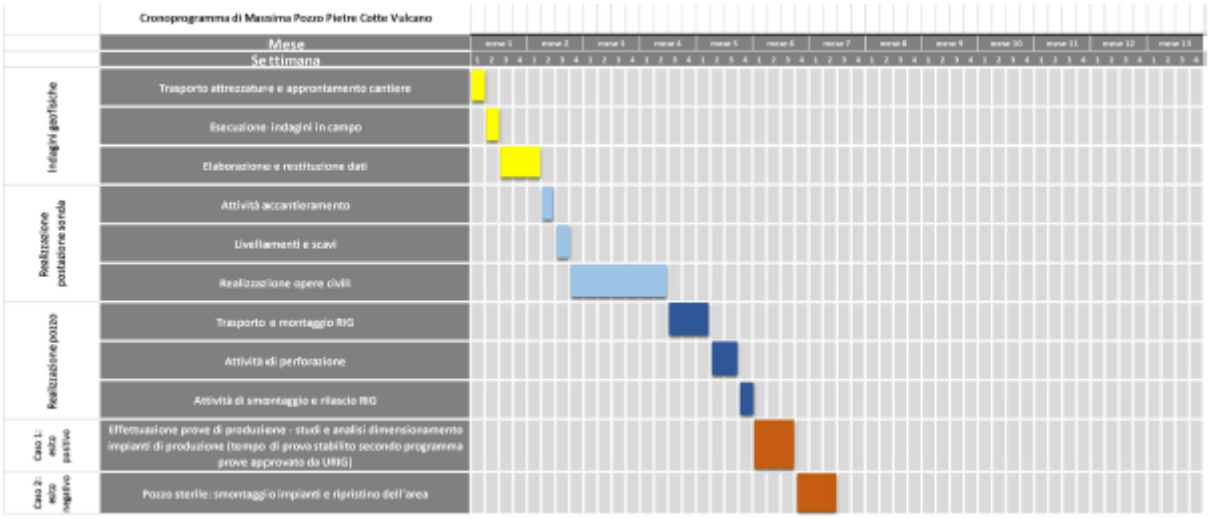
VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale e programmatici del territorio in cui si colloca il progetto, per come argomentati nel quadro programmatico nello Studio Impatto Ambientale (SIA), ne garantiscono la compatibilità.

VALUTATO che il proponente con la redazione ed il deposito del documento "RS06ADD0004I1_Coerenza-D.Lgs42_04", in risposta a quanto richiesto dalla C.T.S. - parere n. 144 del 19/12/2024, dimostra in maniera dettagliata la coerenza della proposta di progetto, in ogni sua fase, secondo il D.Lgs 42/04.

VALUTATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume chiaramente che non vi saranno possibili interferenze.

VALUTATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto alle specie vegetali elencate in Tab. 3.2 e Tab 3.3 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno possibili interferenze.

CONSIDERATO il cronoprogramma delle opere di progetto allegato in calce al Format Allegato 2.



	Esito positivo	***Esito negativo***
ESITO DELLO SCREENING: *(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)*	☒***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*	☐ ***NEGATIVO*** ☐ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA*** ☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario)*: …… ……

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le	Andrea Pagano		Palermo 14/04/2026

autorizzazioni ambientali di competenza regionale			

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 14.05.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 14.05.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	**ARMAO**	**Gaetano**	PRESENTE esce 13.05 entra 14.05
2.	**AMICO**	**Angelo**	PRESENTE
3.	**BARATTA**	**Domenico**	PRESENTE
4.	**BORDONE**	**Gaetano**	PRESENTE
5.	**CASINOTTI**	**Antonio**	PRESENTE
6.	**CASTELLANO**	**Gianlucio**	PRESENTE ESCE 14.55
7.	**CILONA**	**Renato**	PRESENTE ESCE 12.40
8.	**CURRÒ**	**Gaetano**	PRESENTE
9.	**D'AMATO**	**Salvatore**	PRESENTE
10.	**DIELI**	**Tiziana**	PRESENTE
11.	**D'URSO**	**Alessio**	PRESENTE ESCE
12.	**FALCONE**	**Antonio**	PRESENTE Entra 12.35
13.	**FERRAÙ**	**Giovanni**	PRESENTE entra 14.50
14.	**FICANO**	**Filippo**	PRESENTE esce 16.10
15.	**GAMBINO**	**Antonino**	PRESENTE
16.	**GENTILE**	**Giuseppe**	PRESENTE entra 1230
17.	**GUGLIELMINO**	**Antonino**	PRESENTE entra 13.30.
18.	**ILARDA**	**Gandolfo**	PRESENTE
19.	**IUDICA**	**Carmelo**	PRESENTE ENT.12.30 ESC 16.35
20.	**LATONA**	**Roberto**	PRESENTE entra 12.53
21.	**LA CARRUBBA**	**Alberto**	PRESENTE
22.	**MAIO**	**Pietro**	PRESENTE
23.	**MANGIAROTTI**	**Maria Stella**	PRESENTE
24.	**MARRONE**	**Roberta**	PRESENTE
25.	**MARTORANA**	**Giuseppe**	PRESENTE
26.	**MELI**	**Matteo**	PRESENTE
27.	**MIGNEMI**	**Giuliano**	PRESENTE
28.	**MINARDI**	**Francesco**	PRESENTE
29.	**MINNELLA**	**Vincenzo**	PRESENTE
30.	**MODICA**	**Dario**	ASSENTE
31.	**MONTALBANO**	**Luigi**	ASSENTE
32.	**ORIFICI**	**Michele**	PRESENTE
33.	**PAGANO**	**Andrea**	PRESENTE
34.	**PATANELLA**	**Vito**	PRESENTE ENTRA 12.5
35.	**PEDALINO**	**Andrea**	PRESENTE esce 14.25
36.	**PELLERITO**	**Santino**	PRESENTE
37.	**PERGOLIZZI**	**Michele**	PRESENTE
38.	**PISCIOTTA**	**Antonino**	PRESENTE
39.	**RANIOLO**	**Ignazio**	PRESENTE
40.	**RONSISVALLE**	**Fausto**	PRESENTE esce 13.52 entra 14.00
41.	**SALVIA**	**Pietro**	ENTRA 13.12 esce 16.35
42.	**SALERNO**	**Giuseppe**	PRESENTE
43.	**SANTINI**	**Attilio**	PRESENTE
44.	**SANTORO**	**Giampiero**	PRESENTE
45.	**SAPIA**	**Giuseppe**	PRESENTE
46.	**SAVASTA**	**Giovanni**	PRESENTE
47.	**SCIANGULA**	**Anna Maria**	PERESENTE
48.	**SEIDITA**	**Giuseppe**	PRESENTE
49.	**SEMILIA**	**Barbara**	PRESENTE
50.	**SEMINARA**	**Salvatore**	PRESENTE entra 13.30

51.	**SPINELLO**	**Daniele**	PRESENTE
52.	**TOMASINO**	**Maria Chiara**	PRESENTE
53.	**TORTORA**	**Adriano**	PRESENTE
54.	**VERNOLA**	**Marcello**	PRESENTE
55.	**VIOLA**	**Salvatore**	PRESENTE
56.	**VOLPE**	**Gioacchino**	PRESENTE esce 14.46

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao

Gaetano Armao